

Il punto sui rinnovi contrattuali del settore

Una fotografia chiara che fa il punto sui rinnovi dei contratti di lavoro nei diversi comparti che interessano la chimica.

CHIMICO - FARMACEUTICO

Il 15 novembre scorso è cominciato a Milano, presso la sede di Assolombarda, il confronto con Federchimica e Farmindustria per il rinnovo del biennio economico, che interessa circa 216mila addetti, in scadenza a dicembre. Pur in presenza di luci e ombre per lo scenario economico e industriale del settore, le controparti datoriali hanno manifestato la volontà di rinnovare il biennio, non nascondendo tuttavia la difficoltà a raggiungere i punti di equilibrio utili per consentire il rispetto della scadenza di fine anno. Filcem, Femca e Uilcem hanno confermato la volontà di procedere al rinnovo entro l'anno, confermando la necessità di acquisire risultati economici che permettano di difendere il potere di acquisto delle retribuzioni. Previsto un nuovo incontro oggi a Roma, presso la sede di Confindustria. Per quanto riguarda invece il confronto per il rinnovo del biennio economico del settore per le imprese aderenti a Unionchimica-Confapi (circa 15mila addetti), i sindacati hanno richiesto un incontro per l'apertura del tavolo di trattativa ma sono ancora in attesa di una data di convocazione.

Stessa sorte per i lavoratori della *coibentazione termoacustica* (1.500 addetti) per i quali non sono ancora partite le trattative con la controparte Anicta, l'associazione datoriale aderente a Confindustria.

ENERGIA - PETROLIO

La partita per il rinnovo del contratto che scade a dicembre e interessa circa 35mila lavoratori, è cominciata lo scorso 27 novembre. A Roma si è aperto il confronto con l'Asiep, l'associazione delle imprese del petrolio. Dai primi incontri, salvo dietro-front dell'ultimora sembra che gli imprenditori abbiano manifestato la volontà di pervenire, entro i tempi della scadenza, al rinnovo della parte economica, senza pregiudiziali di sorta e tenendo conto della buona redditività fatta registrare dal settore. I sindacati sottolineano l'esigenza di difendere il potere di acquisto delle retribuzioni anche recuperando parte dei vantaggi fiscali e contributivi ottenuti dalle aziende attraverso la recente Legge Finanziaria.

GAS - ACQUA

Aperto ufficialmente a Roma il 30 novembre il confronto con Anigas, Assogas, Anfida, Federstrattiva (aderenti a Confindustria) e Federutility (Confservizi). Il contratto riguarda circa 55mila lavoratori del settore. Di rilievo la firma dell'avviso comune - inviato ai ministeri del Lavoro, Ambiente, Sviluppo Economico per rece-

pire i contenuti - che offre la possibilità di governare gli effetti sociali e occupazionale ("clausola sociale") a seguito della liberalizzazione del settore della distribuzione del gas e dell'acqua. Inoltre le parti condividono la necessità di adottare le misure utili per arginare le politiche di dumping sociale attraverso l'individuazione di requisiti da inserire nei bandi di gara per l'affidamento dei servizi e il Ccnl unico di settore gas-acqua come normativa contrattuale di riferimento. Previsti nuovi incontri il 19 dicembre e il 15 gennaio 2008.

GOMMA - PLASTICA

Filcem, Femca, Uilcem hanno varato, il 28 novembre a Riccione, le due piattaforme per i rinnovi contrattuali quadriennali del settore che riguardano sia le imprese aderenti a Confindustria (circa 135mila i lavoratori interessati) sia quelle aderenti a Unionchimica-Confapi (35 mila addetti), i cui contratti scadono a fine dicembre. La richiesta - per le sole imprese aderenti a Confindustria - è di 105 euro medi parametrati: nel caso delle imprese aderenti alla Confapi i sindacati hanno preferito non indicare la cifra economica. I sindacati hanno inviato ieri le piattaforme alle controparti (Federazione Gomma Plastica, Assorimap, Unionplast, e Airp per Confindustria; Unionchimica per Confapi) per arrivare ad aprire le trattative prima di Natale.

ARTIGIANI

Due i contratti: chimica, gomma-plastica, vetro (circa 15mila addetti); e ceramica, terracotta, gres, decorazione piastrelle (altri 15mila addetti). In entrambi i casi i contratti sono scaduti addirittura nel dicembre 2004. Andamento finora non certo idilliaco del confronto: rimangono ancora insoluti, con le controparti imprenditoriali del settore (Confartigianato, Cna, Casa, Clai), le questioni relative al salario, al mercato del lavoro, con particolare riferimento all'apprendistato professionalizzante. Previsto un nuovo incontro per il 13 dicembre.

Sa. Ma.

